

Assobioplastiche collabora con Roma Capitale

Accordo in Campidoglio per promuovere la raccolta dell'umido e contrastare lo smercio di sacchetti per la spesa fuorilegge.

24 febbraio 2017 12:18

Assobioplastiche, l'associazione che rappresenta la filiera italiana delle bioplastiche compostabili, ha siglato un protocollo d'intesa con Roma Capitale e AMA, società di servizi ambientali, finalizzato a favorire la transizione verso un sistema virtuoso di gestione dei rifiuti, implementando in maniera stabile e strutturale la raccolta differenziata della frazione organica e avviando i necessari impianti di compostaggio.



I firmatari dell'accordo si impegnano a varare iniziative di comunicazione finalizzate a divulgare e disseminare la cultura della gestione virtuosa dei rifiuti organici attraverso progetti specifici, campagne informative e formative, conferenze tematiche, convegni, seminari, premiazioni, articoli, studi e ricerche, promuovendo la conoscenza relativa ai materiali conformi alla norma tecnica standard UNI EN 13432:2002, alla connessa normativa nazionale di settore nonché al suo rispetto e applicazione.

Oltre al supporto informativo e formativo in tema di sacchi per la raccolta dei rifiuti umidi e altri prodotti in plastica compostabile (stoviglie usa e getta per la ristorazione, teli per la pacciamatura agricola, imballaggi alimentari), Assobioplastiche metterà a disposizione dell'assessorato alla sostenibilità ambientale di Roma Capitale e di AMA le proprie professionalità tecnico-operative e si occuperà delle analisi di laboratorio sui sacchi per la raccolta differenziata della frazione organica e su quelli per asporto merci (shopper) prelevati presso i mercati rionali per verificarne la conformità alla normativa vigente.

“L'assessore Montanari ha giustamente posto l'accento sulla necessità di ripristinare la legalità relativamente alle buste per la spesa – ha commentato il presidente di Assobioplastiche Marco Versari – non escludendo l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge per chi distribuisce sacchi non conformi. Individuare e sanzionare chi si arricchisce a spese dell'ambiente e della collettività è indispensabile in una paese in cui 6 sacchetti su 10 sono fuori legge. Siamo certi che controlli più efficaci e campagne di sensibilizzazione adeguate si riveleranno strumenti potenti per il raggiungimento degli obiettivi che l'amministrazione capitolina si è posta in materia di gestione virtuosa dei rifiuti”.